

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Herausgeber: Visarte Schweiz
Band: - (1929-1930)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SCHWEIZER KUNST ARTE SVIZZERA

OFFIZIELLES ORGAN DER GESELLSCHAFT SCHWEI-
ZERISCHER MALER, BILDHAUER UND ARCHITEKTEN

REDAKTION: A. SCHUHMACHER, SPIELWEG 7, ZÜRICH 6

VERLAG: BUCHDRUCKEREI H. TSCHUDY & CO. IN ST. GALLEN

ANNONCEN-ANNAHME: ORELL FÜSSLI-ANNONCEN IN ZÜRICH

ST. GALLEN

NO. 4 (JÄHRLICH 10 HEFTE)

1. SEPT. 1929



GALERIE

FORTER

Z Ü R I C H
HECHTPLATZ 1

12. SEPT.

BIS

13. OKT.

BALTHUS

PARIS

TONIO CIOLINA

PARIS

G. RABINOVITCH

ZÜRICH

KUNSTMUSEUM
ST. G A L L E N

SEPTEMBER-SERIE 1929

DER KREIS

MALER UND BILDHAUER AM BODENSEE

LAND UND LEUTE VOM BODENSEE

GALERIE AKTUARYUS

BAHNHOFSTRASSE 16

Z Ü R I C H

8. SEPTEMBER BIS 3. OKTOBER

KOLLEKTIV-AUSSTELLUNG

FRANZ JOSEF REDERER, ZÜRICH

(ZEICHNUNGEN)

SCHWEIZER KUNST ARTE SVIZZERA

OFFIZIELLES ORGAN DER GESELLSCHAFT SCHWEIZERISCHER MALER, BILDHAUER UND ARCHITEKTEN

REDAKTION: A. SCHUHMACHER, SPIELWEG 7, ZÜRICH 6
VERLAG: BUCHDRUCKEREI H. TSCHUDY & CO. IN ST. GALLEN
ANNONCEN-ANNAHME: ORELL FÜSSLI-ANNONCEN IN ZÜRICH

ST. GALLEN | NO. 4 (JÄHRLICH 10 HEFTE) | 1. SEPT. 1929

Il problema artistico ticinese.

L'onorevole Presidente del Governo ticinese, Angelo Martignoni, ha inaugurato la recente esposizione di Belle Arti in Lugano con un discorso che si presta a precisare le condizioni in cui si svolge l'attività artistica ticinese.

Con benedetta sincerità egli disse: „danoi nè molta ricchezza, nè grande coltura: mancano le due colonne principali per il tempio dell'Arte nostrale“. Per di più il paese è piccolo: compresi alpigiani, bifolchi e forestieri, si ha tuttinsieme la popolazione di una città media. E fu già osservato come la mancanza di un centro non consenta una feconda convivenza artistica resistente all'avversità dell'ambiente, capace di porsi vittoriosamente in gara coi nuclei vigorosi d'oltre confine e d'oltralpe.

Ammettiamolo: son constatazioni piuttosto scoraggianti, malgrado la serena tranquillità con la quale vengono emesse, non abbastanza mitigate dall'affermazione un po' vaga: „il paese è in pieno divenire e così dell'arte nostra, ecc.“

Cosa stia per diventare di bello e di buono un paese che ha pochi soldi, scarsa coltura e per tutta risorsa l'industria alberghiera, malgrado sforzi di ottimismo non riusciamo a vedere.

Cosa diventerà il tempio dell'Arte nostrale senza le due famose colonne, neppure. Mettiamo che invece di un tempio diventi una casa, magari una capanna. E perchè no? Se ben costruita, senza stolte pretese, senza sofisticazioni, con le nostre belle pietre bluastre, le travature schiette, un bel fuoco di ricci sulle pietre del focolare, può riuscir simpatica ed invitare ad entrare. Si fa quel che si può!

Poche ricchezze, poca coltura; impossibilità di convivenza artistica mancando un centro unico di qualche importanza e per l'abitudine fra colleghi di silurarsi fraternamente. Per la più gran parte degli artisti impossibilità di allacciarsi anche modestamente alla vita artistica di fuori. Assenza in patria di mecenatismo, di musei (visto che il Museo Caccia è e vuol rimanere allo stato di larva) di aiuti pubblici e privati. E' solo di ieri il munifico gesto